Anno XXXIV. - N. 243. Mercoledì 19 Ottobre 1881 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un' ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l' Ufficio d' amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L' Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

Ancora non è finita.

Il progetto di un colloquio fra Re Umberto e l'Imperatore d'Austria è sempre l'argomento predominante nelle colonne dei giornali; e non si può farsene meraviglia, perchè si tratta di un avvenimento che risponderebbe al desiderio generale, manifestato con parole non equivoche dagli organi della stampa, e alimentato dalla persuasione profonda, che l'amicizia coll'Austria e colla Germania, mettendo un fine all'incertezza della nostra politica estera, e determinandone una buona volta l'indirizzo, non possa che riuscirci giovevole.

Come di tutte le cose più gradite, delle quali si fa balenare dinanzi agli occhi la speranza, nessuno perciò vorrebbe rinunziare a quella che il viaggio avverrà, nè vuol lasciarsi persuadere che non avvenga.

Fino ad un certo punto, ciò fa onore al senso pratico degl'Italiani, compresi dalla urgente necessità di prendere un partito o l'altro nell'intricata matassa della politica europea.

Quanto al viaggio, se si verifichi o no, c'è di mezzo, è vero, la smentita della *Stefani* circa le deliberazioni prese; ma credesi che la smentita si rifesisca unicamente al luogo destinato per il colloquio, che, secondo la *Wiener Zeitung* doveva essere Borghera, o qualche altra località del nostro confine occidentale.

La voce del viaggio è confermata dal *Temps* organo ufficioso ed autorevole del ministero francese, ma con una variante anche riguardo alla data; poichè, mentre ieri si era parlato del 28 corrente, il *Temps* parla invece del 12 dicembre.

Non occorre ripetere che noi accogliamo tutte queste notizie colla massima riserva, ben lieti se l'avvenimento tanto aspettato giovasse a farci uscire da una situazione politica, che, un po' per colpa degli uomini, un po' per influsso delle cose, si mantiene piuttosto imbarazzante.

L' *Agenzia Stefani* ci comunica un lungo sunto del discorso tenuto ad Avigliana dal ministro d' agricoltura, industria e commercio, il quale si sarebbe più specialmente dedicato a spiegare i provvedimenti ch' egli intende di proporre al Parlamento a favore delle classi lavoratrici e non lavoratrici, alla legge a tutela degli operai colpiti da infortunii, ed alla bonificazione dell' agro romano. Le parole dell' onor. Berti a favore delle classi lavoratrici, ch' egli protesta di non voler adulare, sono certamente assai nobili ed elevate, ma non escono dai soliti luoghi comuni; il provvedimento poi di devolvere a suffragio delle Società di mutuo soccorso, una parte degli utili delle Casse di risparmio ordinarie e delle postali, è certo giovevole, ma non è però tale, da cui si possa ripromettersi che quelle Società possano efficacemente ed in larga misura soccorrere agli impotenti al lavoro. Quello che importa moltissimo in tale argomento è piuttosto il provvedere affinchè i fondi destinati al mutuo soccorso siano gelosamente custoditi, non vengano distratti ad altri scopi, o non siano sperperati per una irrazionale organizzazione del sistema del soccorso; e staremo a vedere se a ciò, avrà coi suoi progetti di legge, provveduto il ministro. Nella parte più particolarmente politica del suo discorso, la quale però è nel sunto assai parcamente riprodotta, il ministro accennò alle difficoltà di formare un forte partito, volendo forse alludere a quell'atteggiamento di diffidente aspettativa che la Deputazione piemontese, intervenuta al banchetto, ha assunto in faccia al Ministero, atteggiamento che fa singolare contrasto cogli entusiasmi del 1876.

Infatti la *Gazzetta Piemontese* aveva già fatta a nome della Deputazione piemontese le più ampie riserve, stampando alla vigilia del banchetto: « È « naturale che per quanto possa riu- « scire splendida la riunione di do- « menica, essa potrà significare una « lodevole concordia del partito libe- « rale piemontese, e potrà riescire una « bella dimostrazione personale pel « Berti; ma non potrà significare ade- « sione ad un programma avvenire « che non si conosce ancora; epperò « deve intendersi riservata e indi- « scussa la questione ministeriale. » E di questo programma avvenire, il ministro Berti non ha finora parlato, se non per dire che esso preferisce i trattati di commercio alle tariffe libere ed autonome, e che a queste ricorrerà solo quando gli riescisse impossibile di stipularne i trattati.

Sulla politica estera il ministro, secondo il sunto telegrafico, ripetè soltanto il luogo comune che l'Italia, in accordo colle grandi nazioni, non può che mirare a mantenere la pace d'Europa; e per un ministro secondario la frase può passare e si può fare a meno di rinfacciargli come forse per amore di quella pace, egli non abbia creduto di far parola dei diritti dell'Italia sì profondamente lesi a Tunisi e sì gravemente minacciati in Egitto.

Il discorso del ministro Berti del resto, almeno secondo il sunto telegrafico, non ebbe quel carattere permanentemente aggressivo, che sogliono adoperare gli altri ministri.

Il discorso dell' on. Berti

Noi abbiamo altissima stima dell' on. Berti, scrittore e pensatore: l'avevamo fin da quando i signori di Sinistra con un nomignolo, punto lusinghiero, deridevano l' autore del *Giordano Bruno*, che a' lor occhi non solo non era abbastanza liberale, ma era un clericale addirittura.

Fu nel novembre scorso che il Berti si riabilitò a loro occhi; quando, nella discussione della politica interna del Gabinetto Cairoli-Depretis, egli credè venir in sussidio a un ministero senza idee, e senza coscienza con una vaga confusa, arruffata ideologia.

L' on. Berti, in fine del suo discorso ha voluto spender una parola *pro domo*, ed ha detto che siede nel ministero attuale « non per transazioni, ma per cooperare a grandi ed utili riforme, in specie quella elettorale e le altre per le classi lavoratrici » Ebbene, noi rendendo giustizia al nobile e leale carattere dell' on. Berti, non avevamo bisogno per credergli della fatta dichiarazione: nessuno però vorrà contestare che, oltre le eccellenti intenzioni, c' è pur voluto da parte dell' on. Berti di molta tolleranza ed indulgenza, per farsi compagno a chi ha dato sì belle prove di serietà ed onestà di governo, e c'è voluta molta abnegazione ieri per tentarne — qua e là, indirettamente — la difesa.

L' ideologia sciorinata il novembre è venuta anche stavolta in soccorso: e un ministero presieduto dal Depretis — un ministero, che in poco volger di mesi ci ha fatto assistere a fatti inqualificabili — crede di tornar mondo per la parola agile, morbida (que' di sinistra avrebbero prima detto *serafica*, *untuosa* magari) dell' onor. Berti.

« Il ministero ha fatto il suo dovere nei comizi contro le guarentigie » — è presto detto, on. Berti: ella dimentica tutte le scenate occorse — dimentica la *prima mali labes*, que' fatti del 13 luglio, da cui l' agitazione radicale fu poi occasionata.

Non parliamo degli allievi dei reduci; il Ministero, facendo il suo dovere, ha sconfessato le debolezze parziali di qualcuno de suoi componenti per quell' istituzione radicale.

Quanto alla politica estera — il lato così mortalmente vulnerabile del Ministero — l' on. Berti ha creduto con soverchia facilità di sbrigarsela in due frasi evasive, accennanti al solito desiderio della pace europea. Ma la pace la si vuol tutti, ma decorosa; si vuole il nostro paese rispettato — e il Gabinetto Depretis non ha fatto nulla di meglio di quello Cairoli.

Informi la questione della baja d'Assab: informi il viaggio del Re, la questione delle alleanze ecc., ecc.

Noi applaudiamo di tutto cuore alle idee che l' on. Berti ha svolto nel suo discorso su una legislazione sociale: ma alla nostra volta non ci facciamo illusioni. Da quanto tempo è che leggi presentate in senso analogo da uomini di Destra dormono negli uffizi? E nelle preoccupazioni politiche presenti, con una Camera e un Ministero come l' attuale, a che si riduce la ideologia del Berti? avrà la sanzione dei fatti?

IL CENSIMENTO

Abbiamo già pubblicato, nel luglio scorso, cioè appena promulgata, la legge per il censimento generale della popolazione del Regno che dovrà farsi il 31 dicembre del corr. anno.

Dal ministero d'agricoltura e commercio riceviamo un fascicolo, contenente la legge, il regolamento e le istruzioni ministeriali per l'esecuzione della legge medesima.

Essendo di grande interesse dello Stato che queste disposizioni abbiano la massima pubblicità e sieno propagate in tutto il paese, riproduciamo il regolamento, che fu approvato con regio decreto. Eccolo nella sua integrità:

I.

Norme generali pel censimento

Art. 1. Il censimento si effettua inscrivendo le notizie richieste nelle schede di famiglia, conformi al modello unito al presente regolamento.

Art. 2. Le schede devono esser riempite esattamente e sottoscritte dal capo di famiglia o da persona di sua fiducia, ed in difetto di essi, dai commessi del censimento, su le informazioni debitamente accertate.

Art. 3. Tutte le persone presenti nel Regno alla mezzanotte del 31 dicembre 1881 sono censite nel luogo in cui si trovano alla detta ora. Coloro che alla mezzanotte si trovino fuori della propria casa, ma vi si restituiscano entro la notte stessa, sono censiti come presenti in casa presso la famiglia.

Le persone che in quell' ora si trovino in viaggio, sono censite nel luogo ove giungono la mattina del 1° gennaio 1882 da appositi commessi.

Art. 4. Coloro che nella notte del censimento si trovino lontani dall'abitazione ordinaria, come nelle miniere o cave, ovvero in capanne o sotto tettoie o tende, sono censiti mediante schede ordinarie di famiglia, la mattina del 1° gennaio 1882, da appositi commessi.

Art. 5. Le sentinelle, le guardie di pubblica sicurezza, daziarie, doganali e vigili in servizio alla mezzanotte del 31 dicembre, fuori delle loro caserme o corpi di guardia, sono censiti al loro ritorno, la mattina del 1° gennaio, nelle caserme o corpi di guardia a cui si restituiscono.

Art. 6. I barcaiuoli, navicellai, marinai della marineria nazionale o estera, militare o mercantile, che il 31 dicembre pernottino a bordo dei rispettivi legni nelle rade o porti del regno, o nei laghi, fiumi o canali, sono censiti nel luogo in cui si trovano.

Art. 7. I proprietari o conduttori di alberghi, locande, ecc., raccolgono le notizie del censimento dalle persone che si trovano alloggiate presso di essi. Gli albergatori sono provvisti pure di un numero di schede sufficiente per distribuirle a quelle persone o famiglie da essi alloggiate, che desiderano avere una scheda a parte.

Tanto nel caso ora accennato, quanto nell' altro, in cui siano annotati gli ospiti in una scheda comune, sarà fatta menzione dell' albergo o locanda (colla relativa denominazione) sul rovescio della scheda, accanto alla parola « abitazione. »

Art. 8. Le notizie pel censimento delle persone accolte negl'istituti pubblici od appartenenti a corpi collettivi, come corpi armati alloggiati nelle caserme, convittori di collegi, educandati, seminari, ricoverati negli ospedali, ospizi, ecc., detenuti nelle carceri giudiziarie o nelle case di correzione o di pena, ecc., sono scritte, nella scheda di censimento, dai rispettivi comandanti, direttori d'istituti, ecc., i quali si considerano per ciò come capi di famiglia.

Art. 9. Le schede per il censimento marittimo sono distribuite ai capitani delle navi nazionali ed estere dagli uffici di porto.

Le autorità comunali devono provvedere in tempo ai predetti uffici le necessarie schede.

Art. 10. I capitani dei bastimenti nazionali, che la notte del 31 dicembre si trovino in alto mare, senza avere ricevuto la scheda di censimento, la ricevono nei porti di arrivo e devono riempirla secondo lo stato delle persone che erano a bordo in quella notte.

Qualora il bastimento abbia lasciato il porto prima che sia restituita la scheda del censimento, il capitano deve

consegnarla all'autorità marittima del Regno, od al console italiano all'estero nel primo porto di arrivo, colle notizie relative alla notte suddetta.

II.

Operazioni preparatorie e raccolta delle notizie

Art. 11. La divisione del territorio comunale in frazioni e sezioni viene preparata dalla Commissione comunale di censimento e approvata dalla Giunta provinciale di statistica, seguendo i criteri amministrativi e topografici indicati qui appresso:

a) Ogni centro di popolazione costituisce una frazione colle circostanti case sparse per la campagna. Queste vengono attribuite a quel centro con cui hanno più frequenti rapporti e più facili comunicazioni.

Per ogni frazione, la popolazione delle case sparse deve formare una sezione a parte, affine di poter distinguere la popolazione agglomerata dalla sparsa.

b) Indipendentemente dalle ragioni topografiche, si considera come frazione quella parte di territorio di un comune che sia stata costituita in frazione a termine dell'articolo 15 della legge 20 marzo 1865 sull'amministrazione comunale e provinciale, ed anche il territorio di un comune soppresso che abbia tenute separate le proprie rendite patrimoniali e le passività e le spese obbligatorie, a termine dell'articolo 13 della legge stessa.

c) Un centro di popolazione può essere a sua volta suddiviso in più frazioni, oltrechè per il motivo accennato sotto la lettera *b)*, per l'esistenza di una cinta daziaria che ne separi la parte interna dai sobborghi posti in continuazione immediata con essa.

I sobborghi, in tal caso, che rimangono fuori della cinta daziaria, si considerano come una sola frazione se hanno la conformazione di un anello intorno al nucleo interno, ovvero si ripartono in più frazioni se trovansi discosti l'uno dall'altro.

d) Quando non vi siano le ragioni sopraddette, della costituzione in frazione o della separazione delle rendite patrimoniali e delle passività, o della linea daziaria, che facciano dividere un centro di popolazione in più frazioni, il centro medesimo può essere distinto in sezioni di popolazione agglomerata per agevolare le operazioni del censimento.

e) Si fa quindi la riunione delle sezioni interne di ciascun centro, ovvero delle frazioni in cui fu eventualmente diviso il centro per ragioni amministrative, sottraendone le sezioni di popolazione sparsa, al fine di ricomporre la totale popolazione del centro medesimo;

Art. 12. La divisione del territorio in frazioni e sezioni, di cui all'articolo precedente, la numerazione delle case, la distribuzione delle schede, la raccolta e verificazione delle stesse, e ogni altra operazione preparatoria del censimento, si fanno a cura e spese del comune, secondo speciali istruzioni ministeriali.

Art. 14. I commessi del censimento, nel consegnare le schede, danno verbalmente, se è il caso, le istruzioni necessarie per riempirle.

Art. 15. Le schede riempite devono ritirarsi dai commessi entro i primi sette giorni del 1882.

Art. 16. I commessi del censimento, a misura che ritirano le schede, verificano se vi siano scritte in modo chiaro ed esatto tutte le notizie domandate, e quando le riconoscano incomplete o poco intelligibili od erronee, le correggono, possibilmente, col concorso del capo di famiglia o di chi ne fa le veci.

Art. 17. I dati contenuti nella cheda di famiglia dovranno essere trascritti in cartoline individuali a cura e spese dei comuni.

Le schede di famiglia devono essere conservate presso l'ufficio comunale.

Art. 18. Lo spoglio dei risultati del censimento si fa in parte dalle Commissioni comunali e in parte dalla direzione della statistica generale.

Le Commissioni fanno: 1. lo spoglio delle notizie relative alle case alle abitazioni, agli ambienti stabili ed al numero delle famiglie, 2. le somme dei *presenti con dimora abituale*, dei *presenti con dimora occasionale* e degli *assenti* dal comune, e riunendo la prima categoria colla terza, determinano la popolazione *residenti* nel comune; 3. lo specchio della popolazione di fatto presente nei singoli centri, frazioni mandamenti e parocchie, distinguendo per ogni frazione la popolazione agglomerata dalla sparsa.

Le ulteriori operazioni di spoglio sono affidate alla direzione della statistica generale, la quale provvede pure alla pubblicazione dei risultati del censimento.

Art. 19. Nel pubblicare i risultati del censimento, il numero dei presenti sarà dato distintamente per ogni frazione in cui fu diviso il comune, come pure per mandamenti e parrocchie.

III.

Direzione e sorveglianza del censimento.

Art. 20. Il censimento si eseguisce in ogni comune sotto la direzione del sindaco, il quale è responsabile verso il governo del regolare andamento delle operazioni.

Art. 21. Il sindaco è assistito dalla Giunta comunale di statistica, costituita in Commissione di censimento. Il sindaco potrà aggregare alla Giunta altre persone che reputi specialmente competenti.

Art. 22 La Commissione coadiuva il sindaco nei lavori preliminari, nel dare le istruzioni per la distribuzione e raccolta delle schede di famiglia, nel fare la revisione di queste, correggendole e completandole ove ne sia d'uopo e nel sorvegliare l'esecuzione di quella parte dei lavori di spoglio che è affidata al comune.

Art. 23. Sulla proposta della Commissione di censimento, il sindaco nomina i commessi, le cui attribuzioni sono indicate nelle istruzioni ministeriali.

Art. 24 Nei centri di popolazione si nomina almeno un commesso ogni 300 famiglie; uno ogni 100 nei luoghi di popolazione sparsa.

Art. 25. I prefetti vigilano sulle operazioni e fanno eseguire d'ufficio, a spese dei comuni, giusta l'articolo 116 della legge comunale e provinciale, quei lavori che siano stati omessi.

Art. 26. Il ministro d'agricoltura, industria e commercio ha l'alta direzione ed esercita la sorveglianza su tutte le operazioni del censimento.

Egli emana le istruzioni necessarie, risolve i dubbi che sorgono nel corso delle operazioni e mantiene l'uniformità dei procedimenti, occorrendo anche coll'opera di speciali ispettori.

Art. 27. Alle operazioni del censimento nell'intera provincia sopraintende la Giunta provinciale di statistica.

Art. 28. Le schede di famiglia e le cartoline individuali di spoglio vengono stampate a cura e spese del governo. I fogli di riasunto devono apparecchiarsi a mano dagli uffici comunali secondo i modelli annessi alle istruzioni ministeriali.

Art. 29. Il presente regolamento e tutte le istruzioni ministeriali per il censimento debbono a cura dei prefetti essere comunicati alle Giunte provinciali di statistica e ai sindaci dei comuni.

Visto d'ordine di S. M.
Il ministro d'agric., industr. e comm.
BERTI.

Notizie Italiane

ROMA 17. — Uscendo ieri sera ad ora tarda i pellegrini dalla chiesa di S. Vitale, circa venti giovinotti gridarono viva l'Italia, viva il Re, abbasso i clericali, abbasso i preti.

Intervennero subito gli agenti della sicurezza pubblica, invitarono i dimostranti a sciogliersi e arrestarono pochi riottosi.

Due furono arrestati perchè un prete asserì essergli stato lanciato un sasso. Un altro prete disse di aver ricevuto un colpo di bastone, ma non aveva nessun segno.

Questo piccolo tentativo di dimostrazione è stato represso appena cominciato. La città è tranquillissima.

— I giornali clericali danno ad arte una straordinaria importanza alla dimostrazione di ieri sera tardi contro pochi pellegini.

Naturalmente gli organi del Vaticano parlano di violenze e di offesa alla libertà del Vaticano!

Oggi il ricevimento dei pellegrini non presentò alcun incidente notevole.

— L'*Esercito* annunzia prossime molte trasferte di ufficiali superiori dalla *Milizia Mobile* nella *Riserva* e molte promozioni da tenenti a capitani.

— Si fanno sfavorevoli commenti alla violenza dell'allocuzione del Papa.

Il discorso di Avigliana ha prodotto una mediocre impressione.

— Il Papa ha ricevuto oggi nuovamente i pellegrini, che gli furono presentati dal Duca Salviati in un piano delle logge, e gli offrirono l'obolo, insieme agli indirizzi.

A ciascuno dei pellegrini fu data una copia a stampa del discorso pronunciato ieri dal papa, che pare tenga molto a divulgare la sua prosa.

MILANO 17. — Giovedì inaugurasi la serie delle feste per la chiusura dell'esposizione. Il primo novembre grandioso spettacolo pirotecnico allegorico.

Continua tempo magnifico, concorso straordinario.

VERCELLI — Al passaggio dell'on. Depretis, i progressisti combinarono una dimostrazione in favore della ricostituzione della provincia vercellese. Depretis tacque.

Notizie Estere

FRANCIA — Il presidente della repubblica ha deciso di non accettare per ora le dimissioni del ministero Ferry.

Parlasi però sempre della formazione prossima di un ministero-Gambetta.

Gambetta avrebbe la presidenza senza portafogli; l'ambasciatore Tissot il dicastero degli esteri.

La Francia e l'Inghilterra richiameranno dall'Egitto le loro corazzate dopo la partenza dei commissari turchi.

— Telegrafano al *Puugolo* da Parigi 17:

Il grande *meeting* tenuto al Tivoli ieri, sorpassò tutti gli altri in violenza. Era presieduto da Eudes, ex generale della Comune e vi intervennero circa tremila persone.

Luisa Michel fece un discorso violentissimo che fu salutato dalle grida di: *Viva la Comune!*

Gambetta fu insultato in ogni maniera, e chiamato traditore, intrigante, affarista e concussionario.

I ministri furono chiamati assassini e ladri, tra le grida di: *Viva la rivoluzione sociale!*

Gauthier fece un discorso contro il sistema della società attuale.

Si votò alla unanimità un ordine del giorno col quale si domanda di mettere in istato d'accusa il ministero Gambetta fuori della legge.

Se la domanda non verrà accolta dalla Camera, il popolo calcolando Gambetta ed il ministero fuori della legge deciderà sul da farsi in un altro *meeting*.

Allora si penserà alle misure insurrezionali.

Si crede fin d'ora che all'apertura della Camera avverranno delle dimostrazioni popolari.

Ieri non ebbero luogo disordini causa il contegno passivo della polizia.

Nelle strade adiacenti però vi era una quantità enorme di poliziotti.

Dilon, membro della lega agraria, riescì a passare in Ifghilterra dove non esistono leggi eccezionali e dove non può quindi venir arrestato.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta dell' 8 Ottobre

Prendeva atto di alcune nuove proposte fatte dal comm. ing. Chizzolini intorno al passaggio del tramway per alcune strade della città, disposto di tenere una conferenza col medesimo sull'oggetto di cui è caso.

Mandava agli atti, per difetto di fondi disponibili in bilanco, la domanda di un aspirante ad un impiego nelle ferrovie, per ottenere un sussidio onde recarsi a Firenze a sostenervi gli esami.

Autorizzava il pagamento delle spese occorse per ristauri al passo di Cona.

Deliberava di proporre al Consiglio lo stanziamento del fondo di L. 900 per l'assegno all'Ispettore dei funerali civili

Nominava il sig. Fabbri Antonio fu Paolo a capo strada pel I° Quartiere, Sezione 2ª in sostituzione del sig. Folegati Ercole, trasferitosi a Venezia.

Mandava all'Ufficio d'Istruzione perchè informi sulla capacità e condotta di un giovinetto chiedente di essere esonerato dal pagamento della tassa d'ammissione alle scuole Tecniche.

Autorizzava il pagamento del sussidio accordato dal Consiglio per la fondazione di stazioni di tori da monta deciso non ha guari dal Comizio Agrario.

Nominava apposita Commissione per l'aggiudicazione dei premi agli Alunni dell'ex Scuola di Belle Arti, riferibili all'anno scolastico 1880-81.

Deliberava di non poter accogliere la domanda di un giovinetto per ottenere l'esonero della tassa d'ammissione alle scuole ginnasiali, constando essere stato il medesimo riprovato nell'esame finale della 3ª elementare, nell'anno scolastico 1880-81.

Dava alcune disposizioni intorno all'esercizio Ostetrico di Quacchio e e Ville annesse.

Concedeva al sig. Ceccoli Sottero, sotto date condizioni, un altro locale oltre quello non ha guari datigli in affitto nel fabbricato detto di S. Lorenzo.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande per apertura ec. di pubblici esercizii.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Provinciale. — Ordine del giorno degli oggetti da trattarsi nella 4ª adunanza di seconda convocazione che avrà luogo lunedì prossimo 24 corr. mese:

1. Lettura ed approvazione del verbale della seduta consigliare precedente.

2. Proposte risguardanti il personale dirigente ed insegnante dell'Istituto tecnico provinciale.

3. Assegnazione dei sussidi ai giovani bisognosi per continuare gli studi.

4. Chiusura del bilancio 1882, e conseguente determinazione dei centesimi addizionali alle imposte dirette.

5. Domanda della società delle bonifiche dei terreni ferraresi per la costituzione di un consorzio obbligatorio per la manutenzione delle opere di bonifica da essa compiute, e dello stabilimento ed esercizio delle macchine idrovore.

Dalla provincia. — Ci scrivevano ieri da Cento:

Il Contingente della *Milizia Territoriale* qui chiamato per 15 giorni

sotto le armi rispose pienamente all'appello, e con molta alacrità e zelo attende all'istruzione che gli viene impartita. Tutti i cittadini centesi hanno fatto buon viso alla nuova istituzione. I signori ufficiali poi della compagnia qui stanziata, cav. Luigi Gentile capitano comandante il presidio, e conte Saverio Nasalli tenente, con tratto di squisita cortesia vollero domenica scorsa offrire un lauto pranzo agli ufficiali della Territoriale residenti a Cento. La più schietta cordialità ed allegria regnò durante il banchetto; alle frutta il sig. Maggiore cav. Majocchi bevve alla salute dell'esercito, tributando encomî e ringraziamenti agli ufficiali di questo presidio, la cui squisitezza di modi ha già loro procurato la simpatia delle primarie famiglie di Cento. A lui rispose il sig. Capitano Gentile brindando alla prosperità della istituzione.

Fa piacere il veder che la novella milizia venga ne' suoi primi passi fraternamente accolta e presentata dalla valorosa ufficialità dell'esercito di prima linea. È questa una prova ulteriore del patriottismo e della cavalleria, per cui l'armata italiana viene sovra ogni altra segnalata e distinta.

Festa scolastica. — Aveva luogo ieri all'una pom. nella sala degli esperimenti fisici del R° Liceo Ariosto la *solenne* distribuzione dei premi e delle menzioni di lode ai Giovani che nel R. Liceo, nel Ginnasio e nella Scuola tecnica di Ferrara se ne resero degni nell'anno scolastico 1880-81. Fra le varie autorità che intervennero abbiamo notato il R° Sindaco, l'ass. avv. cav. Adolfo Cavalieri, il capo-divisione della pubblica istruzione sig. Edmo prof. Penolazzi, il sig. cav. Ghinozzi rappresentante del R° Prefetto, professori di vari istituti, buon numero di signori e una folla di studenti che la sala per la sua ristrettezza non poteva tutti accogliere. Apriva la festa con un erudito discorso il prof. Gaetano Mazzoni sul tema *La poesia amorosa.* La banda comunale rallegrava gl'intervenuti con molti pezzi di musica.

Il foglio degli annunzi legali del 18 Ottobre conteneva:

— Istante Bosisio Achille di Bologna e in pregiudizio Ghisellini Romano di Buonacompra, il 25 novembre si procederà all'incanto di un predio posto in Buonacompra con sovraposti fabbricati.

— Istante Colombo Achille di Milano e in pregiudizio Curio Mazzucchi Venerdì 9 novembre si procederà all'incanto di una Casa con botteghe posta in via Saraceno ai civ. n. 93, 100, 102

— Venne dichiarato aperto il giudizio di graduazione di L. 7793 05 residuo prezzo di beni espropriati in danno Malaguti Lorenzo fu Agostino di Casumaro.

— Giovedì 3 Novembre a Portomaggiore asta per l'appalto dei dazj pel quadriennio 1882-85. L'incanto verrà aperto in aumento del canone annuo di L. 29500.

— Notificazione del Sindaco di Ferrara, già da noi riprodotta, vertente la espropriazione di terreni per pubblica utilità sulla linea ferroviaria Ferrara-Rimini.

Turpitudini. — Venne tradotto in domo petri un certo A. C. che si rese colpevole del più odioso degli attentati sul corpo di alcuni poveri fanciulli di tenerissima età. Auguriamo che la punitiva giustizia sia inesorabile contro questo lurido malanno,

Riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera che ci dirige il sig. Severino Sani, la quale del resto nulla toglie od aggiunge alla sostanza del nostro articolo che l'ha provocata:

Egregio sig. Direttore,

Nell'ultima seduta ho votato l'ordine del giorno puro e semplice sulla domanda di sussidio della [illegible]età dei pellagrosi (proposta che passò quasi ad unanimità) per una sola ragione: perchè un sussidio di It. L. duecento o trecento che poteva dare il Consiglio mi sembrava un'ironia di fronte alle somme ingenti ed ai rimedi radicali che sono indispensabili per venir praticamente in aiuto ai molti Pellagrosi che sono nella nostra provincia e specialmente nel comune di Ferrara.

In quanto poi alla dichiarazione fatta nella *Rivista*, che *se mi fossi trovato presente alla domanda dei maestri avrei votato favorevolmente alla medesima*, non deve sorprendere affatto, sapendo che simili dichiarazioni si fanno in tutte le assemblee e precisamente per comodo di coloro che per ragioni di forza maggiore, sono impediti di assistere alle adunanze: come potevo io prender parte alla seduta del Consiglio del 12, quando fu trattata e discussa la domanda dei maestri, se solo dopo mezzogiorno del 12 stesso con telegramma mi fu annunziato la convocazione del Consiglio a Massa da cui per giungere a Ferrara mi occorrono ben quattro ore? L'osservazione starebbe se fossi un Consigliere negligente ma tale non sono ed alcuno mi può fare questo addebito.

Ecco quanto io voglio far sapere a quel maestro che sabato le ha scritto la lettera che Ella ha stampato.

Ferrara 18 Ottobre 1881.

S. SANI.

In questura. — Arrestati ieri C. G. e I. G. ambi di Venezia per oziosità e vagabondaggio.

— La notte del 13 al 14 in Francolino, furto di 36 polli tolti da un pollaio mediante rottura di un muro.

La Tipografia Argentana, editrice, pubblicherà in un unico opuscolo tre conferenze tenute dall'illustre viaggiatore Gustavo Bianchi che la detta Tipografia ha potuto avere in dono dalle mani stesse del Bianchi. Siamo certi che la pubblicazione avrà a Ferrara l'accoglienza che merita.

Teatro Tosi-Borghi — Non avendo potuto esonerarsi dall'istruzione militare di 15 giorni, il tenore Moretti ha dovuto sciogliere il contratto, per cui l'impresa ha provveduto immediatamente per surrogarlo col tenore Scarabelli; così per la sera del 22, se non sorgeranno incidenti in contrario, avrà luogo egualmente l'annunciata 1ª rappresentazione dell'opera *Napoli di Carnevale.*

Gazzettino mercantile. — Vedi 4ª pagina.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 16 Ottobre 1881

NASCITE — Maschi 5 - Femmine 1 - Tot. 6.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Ardizzoni Ugo, macellaio, celibe, con Malagù Palma, donna di casa, nubile.

MORTI — Bongiovanni Eleonora di Giovanni d'anni 28, donna di casa coniugata.

Minori agli anni uno N. 0.

17 Ottobre

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 1 - Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Rossi Vittoria fu Angelo, d'anni 68, donna di casa, vedova — Carrà Maria fu Ippolito, d'anni 67, donna di casa, vedova — Strozzi Maria, di Giovanni, di anni 9 — Paglieri Cesare di Carlo, di anni 33, macellaio, coniugato — Borsetti Cesare fu Pietro, d'anni 33, giornaliero, coniugato.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

18 Ottobre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 3', 4 C
Alt. med. mm. 763 31	» mass.ª 12, 0 »
Al liv. del mare 765 43	» media 7, 3 »
Umidità media: 73°, 5	Venti dom. NW.

Stato prevalente dell'atmosfera:

Sereno-nuvolo; pioggia, nebbia rara — Alle 1 3/4 circa acqua gelata mista alla pioggia.

Altezza dell'acqua raccolta mm. 2. 56.

19 Ottobre — Temp. minima 3° 6 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

19 Ottobre ore 11 min. 46 sec. 19.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 18. — *Costantina* 17. — La colonna di Forgemol lasciò Tebessa diretta verso la Tunisia.

Genova 18. — Randazzo è arrivato ieri proveniente dalla Francia e fu rinchiuso nelle carceri della Torre in attesa di un imbarco per Palermo.

Tunisi 17. — È decisa l'occupazione di Megedia.

Messico 16. — La relazione tra il Messico e il Guatimala è tesa a causa della questione della frontiera.

Londra 18. — Ieri vi furono *meetings* a Birmingham e a Leeds; preparasi una grande dimostrazione per domenica a Hyde Park.

L'ufficio centrale della *Land League* da Dublino è stato trasferito a Liverpool, e O'Connor è destinato a dirigerlo.

A Limerik i disordini continuano, e nelle serata dalla folla si lanciarono pietre contro la polizia, che fece fuoco. Vi furono parecchi feriti.

Le autorità locali domandano telegraficamente rinforzi.

Londra 18. — Raffaello Monti scultore è morto.

Roma 18. — Il Consiglio di Stato approvò il progetto di appalto per la costruzione del tronco Capragliola-Grotta della ferrovia Parma-Spezia.

Pietroburgo 18. — È smentito che Walwieff sia stato processato.

Dublino 18. — Vi sono stati tumulti iernotte; la folla attaccò gli uffici di due giornali e accolse la polizia a sassate.

Roma 18. — Blanc è partito per Napoli.

Cairo 18. — Il sultano conferì al Kedive il gran cordone dell'ordine del merito. I commissari turchi sono partiti oggi per Alessandria ove si imbarcheranno per Costantinopoli.

Genova 18. — La Società ginnastica Colombo consegnò oggi al comandante del *Duilio* una pergamena miniata che ne commemora la venuta. L'epigrafe è dettata dal Barilli.

Randazzo fu imbarcato per Palermo sul piroscafo *Solnuto.*

Berlino 18. — La *Norddeusche* ha per informazioni autentiche da Pietroburgo: Da tre anni si verificano abusi di vendita di terre dello Stato nel governo di Oremburgo. Il rapporto su questi abusi venne sottomesso ad una commissione presieduta da Urussoff-Valonieff. Il presidente del comitato dei ministri si è dimesso perchè non consultato.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l' Agence Principale de pubblicité E. E. OBLIEGHT, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall' Inghilterra, presso i Sigg. G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

pali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORE

Ferrara Filippo Navarra, farmacista Piazza del Commercio.

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere presso CAMILLO GROSSI

IN FERRARA

Via Palestro, Palazzo conte Masi

Si fanno contratti di vendita, cambi e noleggi a prezzi convenienti.

ANNO XLIII. — GAZZETTINO MERCANTILE — N. 41

SINDACATO DEI PUBBLICI MEDIATORI DI FERRARA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO

PREZZI dei generi verificati dal 10 al 17 Ottobre 1881.

		Minimo		Massimo		Dazio consumo	
Frumento ferrarese fino	il Quint.	27	75	28	25	—	—
» » buono mercantile (consegna fine mese)	»	28	50	—	—	—	—
» » inferiore	»	25	—	25	50	—	—
» del Polesine	»	26	—	26	25	—	—
Formentone ferrarese	»	19	—	19	25	—	—
» del Polesine	»	20	50	21	—	—	—
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	—	—
» di Romagna	»	—	—	—	—	—	—
» estero	»	18	50	19	—	—	—
Risone	»	21	—	21	50	2	10
Avena Ferrarese	»	18	—	18	50	1	50
» del Polesine	»	17	75	18	—	1	50
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	1	50
Fagiuoli bianchi	»	28	—	29	—	1	—
» colorati	»	26	50	27	50	1	—
Orzo	»	18	50	19	—	1	50
Ceci	»	—	—	—	—	1	—
Favino	»	22	—	23	—	1	—
Riso cimone glacè	»	50	—	52	—	4	30
» cima	»	44	—	47	—	4	30
» fioretto	»	38	—	41	—	4	30
» indiane	»	—	—	—	—	4	30
Olio di oliva fino	»	145	—	165	—	9	10
» dell'Umbria	»	114	—	118	—	9	10
» delle Puglie	»	107	—	112	—	9	10
» di Corfù	»	108	—	113	—	9	10
Caffè Portoricco	»	330	—	340	—	8	—
» S. Domingo	»	295	—	305	—	8	—
» Bahia	»	230	—	250	—	8	—
Zucchero austriaco 1.ª qualità	»	149	—	151	—	6	—
» in polvere	»	139	—	140	—	6	—
Spirito di Germania di centigradi 94/95 (fusto compreso)	»	170	—	172	—	17	50
» nazionale di centigradi 94/95 (senza fusto)	»	162	—	163	—	17	50
Petrolio in barili	»	—	—	—	—	4	55
» in cassette	»	69	—	71	—	4	55
Legna combustibile forte	»	2	50	3	—	—	30
» dolce	»	2	—	2	50	—	30
Canepa di primaria qualità	»	86	93	—	—	—	—
» comune	»	76	79	81	13	—	—
» inferiore	»	72	44	75	34	—	—
Scarti di canepa	»	52	16	55	05	—	—
Canaponi	»	52	16	55	05	—	—
Stoppe	»	—	—	—	—	—	—
Fieno	»	6	—	7	—	1	—
Erba medica	»	6	—	7	—	1	—
Paglia	»	2	—	2	50	—	60
Seme canapa	»	75	—	100	—	2	60
» trifoglio	»	115	—	125	—	2	60
» erba medica	»	120	—	130	—	2	60
Vino nero 1.ª qualità	l' Ettol.	45	—	50	—	6	50
» 2.ª qualità	»	30	—	35	—	6	50
Uva pigiata forte nostrana	il Quint.	—	—	—	—	3	20
» dolce »	»	—	—	—	—	3	20
Uva nera in natura di Comacchio	»	27	—	29	—	3	20
» » del Modenese	»	21	—	23	—	3	20
» » del Veneto	»	20	—	22	—	3	20
» » di Romagna	»	18	—	20	—	3	20

N. P. Nei prezzi sopra segnati non è compreso il Dazio consumo.

Oro pezzo da Franchi 20 – 20 40 = Argento 102. —

Pel Sindacato dei Pubblici Mediatori
IL PRESIDENTE — **DAVIDE ROSSI**

Concorrenza impossibile

ALDO ATTI

Via Borgo Leoni N. 15 e 17.

Grande assortimento di **tende trasparenti** con fiori, grandi palme e paesaggi del tutto nuovi e di effetto sorprendente da L. 4 a L. 50.

30,000 Rotoli di carta per Tappezzeria

con nuovi e variati disegni da cent. 50, 65, 80 e 95 il rotolo.

Un gabinetto di 44 metri quadrati costa solo L. 7 compreso 24 metri di bordo.

Una camera di 60 metri quadrati costa L. 9. 40 compreso 32 metri di bordo.

Una sala di 80 metri quadrati costa soltanto L. 14. 20 compreso 40 metri di bordo.

Decorazioni Soffitte ed Apparati di lusso

Quadri, Specchi, Aste dorate, Chincaglieria, Vini, Liquori, Conserve alimentari, Inchiostro per copia lettere della rinomata Fabbrica Chevenement di Bordeaux. Profumerie delle più rinomate Case italiane ed estere.

Meraviglie dell' Arte Chimica

Unico deposito dell' Acqua Margherita per ridonare il primitivo colore ai capelli senza tingere la cute della testa togliendole la così detta forfora ed è altresì utile per quelle persone che soffrono dolori di capo.

Deposito vescicatorio liquido

per la zoppicatura dei cavalli e bovini.

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

SISTEMA ROSSETTER DI NUOVA YORK

PERFEZIONATO DAI CHIMICI PROFUMIERI

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore dei capelli. – Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d' ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3 50.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA dei chimici fratelli RIZZI

Questa premiata Tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia capelli morbidi, come prima dell' operazione; senza recarne il minimo danno alla salute — Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tenga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa.

Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria — L' applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. – Costa L. 4.

Deposito e vendita alla FARMACIA PERELLI, Piazza del Commercio — PISTELLI-BARTOLUCCI, Corso Giovecca — ALDO ATTI, via Borgo dei Leoni.

FERRARA

N. 33 — Corso Porta Reno — N. 33

Fr.lli MARCHI e C.o

Avvertono che nel loro Magazzeno esiste

LA FABBRICAZIONE DI LAVORI DI CEMENTO

Gradini, Coperture da muri e Ponti

PAVIMENTI IN QUADRELLI

BETON uso FRANCESE, come pure DECORAZIONI per fabbbricati in qualunque disegno, **OLTRE IL LABORATORIO** di Stufe Camini Franklin e terraglie di Castellamonte, deposito di Cucine Economiche di ferro e ghisa, Caloriferi, Vaschette inodore per latrine, Stufe sistema Cornof e Chicca e Cemento nazionale e di Germania.

Quasi per niente

per Famiglie, Alberghi, Locande, ecc.

Per causa di cessazione di commercio viene messo in vendita al 50 per 0/0 del prezzo di stima

delle enormi quantità d' *Argenteria Britannia* provenienti dal fallimento delle Fabbriche riunite per l' Argento Britannia.

Per 20 Lire soltanto

rappresentanti appena la metà della mano d' opera e che si vendeva prima L. 60, spediamo *franco a domicilio* il seguente servizio in argento Britannia extra fino e durevole

6 coltelli da tavola	6 porta coltelli
6 cucchiai	1 scodella per brodo
6 » da caffè	1 » » latte.
6 forchette	3 porta uova

35 Oggetti in argento Brittannia

Tutta la mercanzia non soddisfacente viene cambiata o rimborsata integralmente.

DIFFIDARSI DELLE CONTRAFAZIONI

Si riceve *franco a domicilio* il suddetto servizio sia contro assegno che spedendo vaglia postale di *Lire* 20 al

Dépôt Général d' Argent Britannia des fabriques Réunies

M. RUNDBAKIN
II. Hedwiggasse 4. *Vienna* (Austria)

Deposito Generale per l' Italia presso al Giornale « **LA NAZIONE** » in FIRENZE.